

Elena Candellesi: (Terzo Saggio introduttivo ai Quadri)

- Quella di Humboldt è una "scienza visuale". NB!

(Ausichten appunto: punto di vista, opinione e visioni, ma «subordinando le prime alle seconde.»)

«Una scena posta di fronte agli occhi dell'osservatore, quanto una composizione che il lettore/osservatore contribuisce a creare a partire dal proprio punto di vista e con gli strumenti disponibili.»

«Nella mia opera natura e arte sono strettamente connesse.»

(Lettera a Goethe del 3 gennaio 1810) (Anche Goethe nel Viaggio in Italia disegnava)

- Un'opera che sintetizza poesia, filosofia, scienze naturali come ideale conoscenza omoncomprensiva della natura.

- I Quadri divennero un modello per la conoscenza naturalistica

Kosmos: «L'opera della maturità in cui riversò la sua visione della natura come un tutto vivente, tenendo insieme la descrizione fisica dell'universo e la storia umana (NB), il mondo esterno e il mondo interiore.»

Ricerca di una armonia tra scienza ed estetica, apparato di note e immagini: dipingere con le parole e parlare con le immagini.

- «Un programma di ricerca basato sulla convergenza di aspetti culturali e aspetti naturali, uomo e natura, scienza ed estetica.»

«Un'unica occhiata (disegno e asettica precisione delle misurazioni per trasmettere l'immagine di un'unica natura come rete interconnessa.)»

(Poi l'oggettività della fotografia, della ripresa, del film ecc., ma NB: lo strumento registra, non vede e non guarda.)

[Riflettere!]

Realizzata a partire da uno schizzo dello stesso Humboldt, nella "veduta" un botanico poteva trarre informazioni sulle piante di quell'ambiente, un geologo sulle stratificazioni rocciose, un meteorologo sulla forma delle nuvole e sul confine delle nubi in quel determinato periodo dell'anno. Ma non mancavano nemmeno gli spunti per l'antropologo etnografo, che in primo piano poteva osservare un gruppo di persone in transito, composto da popolazioni locali. In molte di queste immagini, dai significati anche politici, il naturalista tedesco sceglie di rappresentarsi, o da solo o assieme ai compagni di viaggio [un selfie!] o con gli indigeni incontrati lungo il cammino, quasi a rimarcare la sua funzione di testimone oculare di queste scene. >>

<< All'incrocio tra natura e cultura lo studio del paesaggio naturale affiancato da una grande attenzione per la storia e per le testimonianze delle antiche culture precolombiane che avevano abitato quelle terre. >> N3!

(Oggi il paesaggio è divenuto una questione turistica, scienza delle vacanze, gita domenicale.

In laboratorio fisica, chimica, biologia, genetica ... e le culture come varietà naturali, come "dato scientifico", come "storia delle credenze religiose."

Nulla di "vero" [la verità oggettiva appartiene solo alla cultura scientifica europea, alle "storie" dei "bianchi"].)

— Due letture: X — X (pp. 420-421) e X — X (p. 436)

[FINE Alexander von Humboldt]

Informatica: Studio della elaborazione delle informazioni e delle sue applicazioni pratiche.

(Ma che cosa intendiamo con "informazione"? A chi chiederlo?) NB!

- L'informatica va in parallelo con i progressi tecnologici del computer.

(I progressi nella informatica, collegati con lo sviluppo economico, creano un "divario digitale" planetario tra le popolazioni e le culture.)

Quindi: i progressi tecnologici del computer vanno di pari passo con i progressi tecnologici dell'umanità. [Istruzione tecnica regium/Arist.]

• La rivoluzione digitale "informa" l'era digitale, come accade con l'era o l'età dell'allevamento, dell'agricoltura, della metallurgia ecc.

Ogni volta uno sconvolgimento delle forme di vita, della identità umana, dei suoi saperi e discorsi (il che

NB: accade anche qui).

- Età delle computer sciences: il calcolatore come strumento indispensabile nelle scienze e nella vita.



• L'utente di questo strumento ottiene informazioni per mezzo di una elaborazione automatica dei "dati". [Non per "sentitoclize".]

Ma: che cosa sono i "dati"? Chi e come li dà?

Vedi sopra: "informazione".

- Osserva come parli della computer science, fingendo una esatta oggettività. Ma questo pretiro "da fuori" in quale "da dentro" sta? Umanità innumerevoli non parlano e non pensano così.

5 maggio 2025

[16, BIS]

L'informatico, come il filosofo, vive in 2 mondi:

Mondo della informatica



con la sua storia

Mondo comune con

la sua storia
individuale



Mondo della filosofia
con la sua storia

Mondo comune con
la sua storia pub-
blica e individuale

Invero ogni abitante del pianeta

è così:



Mondo della specializzazione
lavorativa con la sua
storia

Mondo comune

L'espressione "mondo comune" allude a una complessità

irriducibile (Ne es. perché già operante in questa

osservazione). [cf. mondo della vita: vedi
album]

Ecco che un filosofo, giovandosi di compendi
enciclopedici (cioè del lavoro di altri supposti
competenti), cerca di conoscere la storia della

informatica (molto lontana dalle sue abi-
tuali competenze e dai suoi discorsi di in-
tellettuale, cittadino e uomo comune del suo
mondo e del suo tempo.)



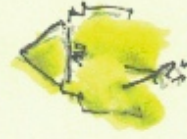
e è tutto una autobiografia

Fate conto che via una mia fotografia

Per es. discorsi della vita quotidiana, delle tecniche
specifiche e diffuse, delle conseguenti visioni del
mondo, credere, predizioni, parizioni, speranze,
desideri → modelli dagli strumenti concreti =

usente operanti nel sapere comune

(Un conto è disporre in una società orale, un
altro in una società alfabetizzata [come qui!])



Mono dal desiderio

di capire, anzitutto

se stesso, la sua identità

di filosofo e di essere umano.

(Desiderio
estetico.)

75
Input: inserzione di dati (fascenda delicata!)

Output: elaborazione al fine, al fine di ricavare conoscenza nel senso di informazione organizzata. (N3)

N3: questo modo di intendere e produrre 'conoscenza'.

- Il calcolatore è l'esecutore di calcoli logico-aritmetici.



- Il calcolatore come

"intelligenza sui generis", senza consapevolezza o autocoscienza.

- L'IA crea algoritmi e programmi atti a simulare processi di ragionamento e di pensiero.

[Su tutto ciò cfr. le mie osservazioni.]

La storia del calcolatore è molto antica.

• L'abaco per le 4 operazioni.

• Wilhelm Schickard 1623 (20 anni prima di Pascal): orologio calcolante
Prima macchina capace di operazioni aritmetiche sino a 6 cifre.

• La Pascalina: addizioni e sottrazioni sino a 12 cifre.

• La macchina di Leibniz: 1673 e 1694. La prima macchina in grado di eseguire le quattro operazioni.

• Charles Babbage: 1822. Utilizza il sistema decimale ed è attivata da una manovella. Macchine enormi e complicate.

Claude Shannon (1916 - 2001) Matematico, ingegnere elettrico.

1936 si laurea all'Univ. del Michigan [1891-5 Mead e Dewey] poi al MIT

- Dimostra che un segnale elettrico che passa ^{per} una serie di interruttori cui è possibile essere in uno o due stati segue le regole dell'algebra di Boole: aperto (= vero) chiuso (= falso).

George Boole (1815 - 1864)

La sua algebra della logica sostituisce la formalizzaz. di Aristotele

[cfr. Analitica: poste 2 premesse del ragionamento se ne ricava una conclusione.

Prima figura: Ogni animale è mortale

Ogni uomo è animale

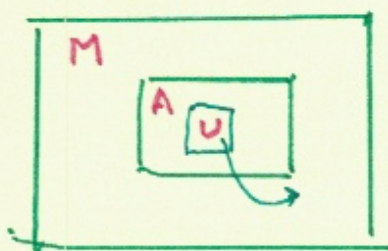
Ogni uomo è mortale

"animale" è il termine medio

cioè: se animale è parte di mortale e uomo è parte di animale, uomo è anche parte di mortale.



(Anche la donna...)



(Formalizzaz. pitagorica, aritmo-geometrica, non cartesiana)

La formalizzaz. aristotelica ha di mira il discorso

(Tutto, parte, Ogni, qualcuno, nessuno ecc.) non la misura e la previsione analitica.)

Resta però alla base il riferimento a "Vero" e "falso".

- Si passa dal comportamento discorsivo ("logico") a quello tecnico (misurativo, strumentale): il suo successo "pratico" (Bacone) testimonia della sua verità "oggettiva".

[e vedi pagine seguenti] →